Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICODINAMICA DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/07 (PSIC-04/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
M-PSI/07

ANNO DI CORSO

/**/
II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
9 CFU

DOCENTI

Irene Messina

Jessica Ranieri

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire una conoscenza della struttura e delle dinamiche di gruppo, secondo il modello psicodinamico, e dei principi che guidano la composizione e la conduzione dei gruppi in vari ambiti organizzativi (clinico, formativo, istituzionale...), in modo da favorirne un efficace funzionamento. Le abilità da acquisire riguardano la conoscenza di base dei processi psicologici caratteristici che si attivano nei gruppi e la loro articolazione in diversi setting.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà sull'utilizzo di una didattica laboratoriale, che consentirà agli studenti di maturare la capacità di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo, in particolare in assetto di lavoro e nei contesti organizzativi. Gli studenti saranno capaci di utilizzare gli strumenti specifici del settore in maniera appropriata; di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi; di concettualizzare e descrivere, misurare e analizzare, valutare ed interpretare le caratteristiche personali ed interpersonali in relazione alla dimensione gruppale; di analizzare, gestire e coordinare processi istituzionali mossi da meccanismi dinamici.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni, e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che ha uno sguardo dinamico sui gruppi di lavoro e sulle istituzioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo in assetto dinamico.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi secondo un approccio dinamico, con le ragioni ad esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell'ambito della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dinamica del gruppo e delle istituzioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete e laboratoriali nel settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni consentiranno allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
Modulo 1 - Elementi di anatomia e fisiologia dei gruppi

1 - Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza

2 - Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica

3 - Struttura dei legami affettivi

4 - Potere, status, ruoli

5 - Confini del gruppo: groupship, membership, leadership

6 - I gruppi di lavoro

7 - Gruppo, istituzione e organizzazione

8 - Fasi evolutive del gruppo

9 - Evoluzione del gruppo: un modello a quattro dimensioni

10 - Leadership efficace

11 - Leadership trasformazionale e leadership transazionale

12 - Il conflitto nel gruppo

13 - Obiettivi, metodi e ruoli nel gruppo

14 - Norme e cultura di gruppo

15 - Comunicazione e clima del gruppo

16 - Efficienza ed efficacia dei gruppi di lavoro

17 - Presa di decisione nei gruppi

Modulo 2 - Teorie psicodinamiche dei gruppi

18 - Lewin: la teoria del campo

19 - Lewin: dinamica dei gruppi

20 - Lewin: il T-Group

21 - Freud: psicologia delle masse

22 - Freud: il disagio della civiltà

23 - Bion: gruppo e assunti di base

24 - Bion: la dimensione gruppale

25 - Il modello di Foulkes: assunti teorici

26 - Il modello di Foulkes: tecnica e setting

27 - La gruppoanalisi italiana

28 - La dimensione gruppale secondo Pichon-Riviére

29 - La concezione gruppale secondo Anzieu

30 - La concezione gruppale secondo Kaës

31 - Approccio interpersonale e attaccamento al gruppo

32 - Lo psicodramma di Moreno

33 - Kernberg: processi di gruppo

34 - Kernberg: dinamiche istituzionali e leadership

Modulo 3 - Analisi Transazionale (AT) per il lavoro con i gruppi

35 - Struttura degli Stati dell'Io

36 - Funzioni degli Stati dell'Io

37 - Patologia degli Stati dell'Io

38 - Analisi delle transazioni

39 - Carezze e rinforzi nella comunicazione interpersonale

40 - Racket e racketeering

41 - Caratteristiche dei giochi

42 - L'intervento sui giochi

43 - Il Copione: matrice di copione

44 - Il Copione: aspetti funzionali

45 - Simbiosi e passività

46 - Struttura e autorità del gruppo in AT

47 - Dinamiche e processi di gruppo in AT

48 - Accomodamento dell'individuo al gruppo

Modulo 4 - Social Neuroscience per la comprensione dei fenomeni gruppali

49 - Origini e assunti filosofici all'analisi transazionale

50 - Neuroscienze dei legami sociali

51 - Cooperazione e competizione

52 - Neuroscienze della regolazione emozionale

53 - Neuroscienze dell'empatia

54 - Social decision-making

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di

autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 9 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

§ Kernberg O.F., (1998), Le Relazioni nei Gruppi. Ideologia, Conflitto, Leadership, Raffaele Cortina, Milano

§ Malaguti D., (2007), Fare squadra: psicologia dei gruppi di lavoro, Il Mulino

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.